

Gor'kij inedito La Pravda sorrentina

di **Nataschia Festa**

SEGUE DALLA PRIMA

Una rivista scritta completamente a mano, da una mano molto speciale, quella di Maksim Gor'kij. Era il 1924 e lo scrittore con la sua famiglia soggiornava nella villa *Il Sorito* di Sorrento. E ospitava di continuo artisti e intellettuali, una vera e propria comunità umanista, la «redazione» che, per ben quattro numeri, si diletò in questa impresa grondante di ironia e riferimenti alti. I manoscritti, come tutto il fondo del drammaturgo, è conservato all'Istituto della letteratura mondiale presso l'Accademia delle scienze della Russia a Mosca.

Antonio Fallico, presidente di **Conoscere Eurasia** e Banca Intesa Russia (che ha pubblicato in anastatica e copie numerate la rivista), racconta di quando da siciliano, un pomeriggio si trovò a Mosca di fronte al mare di Sorrento disegnato da Gor'kij: «Rimasi stupito. Capii subito che si trattava di un materiale straordinario anche se, mi rassicurarono, i testi erano già noti agli addetti ai lavori. Ma Gor'kij è un patrimonio di tutti e il 150esimo anniversario della nascita mi è parsa una buona occasione per pubblicarlo».

Il ponderoso volume è tutto in cirillico ed è la studiosa Michaela Bohmig ad aiutarci nella traduzione dell'editoriale programmatico — come negli almanacchi futuristi — pubblicato nel primo numero. In copertina c'è proprio Gor'kij in costume da bagno nel golfo di Sorrento.

Il titolo è *Basta*. E, potenza dei letterati, va bene anche per l'oggi. Gor'kij scrive: «Ne abbiamo abbastanza del predominio degli specialisti, dei professionisti del bello, dei custodi della verità!! La *Sorrentinskaja Pravda* apre le sue pagine a quelli che non hanno ancora detto la loro parola. Saggi, racconti, versi dei ... lettori; dipinti degli spettatori; memorie di testimoni estranei; appunti di viaggio di sedentari. Abbasso i privilegi e i brevetti! Abbasso ogni monopolio. La nostra parola d'ordine: la parola ai senza-parola».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

